

«Il mio voto in Europa: la scelta per il mio futuro»



CDE di VERONA

«IL PARLAMENTO EUROPEO PER I CITTADINI

Le elezioni del 25 maggio 2014: prima... e dopo»

Verona, 7 maggio 2014

Presentazione dell'iniziativa

Elezioni del Parlamento europeo, diritti dell'uomo e dei cittadini UE, strumenti di partecipazione attiva

- Il diritto di voto alle elezioni europee
- Il diritto di petizione al Parlamento europeo
- Il diritto di presentare denunce al Mediatore europeo



Gruppo 1

*Matteo Aschioli, Elisabetta Balli, Veronica De Toni, Michela Menegalli,
Diletta Toniolo, Martina Vivirito Pellegrino*

IL DIRITTO DI VOTO ALLE ELEZIONI EUROPEE

Gli studenti hanno approfondito il tema del diritto di voto dei cittadini dell'UE e hanno trattato gli aspetti critici quale il sussistere di limitazioni, in alcuni ordinamenti interni, alla partecipazione alle elezioni nazionali per i cittadini di uno Stato membro residenti in un altro Stato membro.

Inoltre hanno analizzato il mancato riconoscimento del diritto di voto a favore dei cittadini di Stati terzi permanentemente residenti in uno Stato membro e le proposte per una cittadinanza europea più inclusiva.

QUESTIONI

- Come si potrebbe favorire lo sviluppo di una «coscienza europea» che permetta una piena e consapevole partecipazione alle elezioni europee?
- La Corte di giustizia si è pronunciata a favore della scelta del Regno Unito di estendere il diritto di voto ai cittadini di Gibilterra, territorio europeo di cui il Regno Unito ha la rappresentanza nei rapporti con l'estero. Come può essere considerata questa apertura? Sembra prevedibile e auspicabile in futuro una modifica dei Trattati (in particolare l'art. 20 TFUE) affinché, come richiesto dal CES, siano cittadini dell'UE anche i cittadini di paesi terzi che risiedono stabilmente nell'UE e godono dello *status* di soggiornante di lungo periodo? Più in generale, quali potrebbero essere gli sviluppi futuri del concetto di cittadinanza europea, anche in considerazione delle prossime elezioni?

Gruppo 2

*Diego Bazzuco, Beatrice Benaglia, Stefano Gatti, Marta Mischi, Gianmarco Portoghese,
Luca Schelfi, Stefano Vangelisti, Mauro Vedovelli, Andrea Zeni*

IL MEDIATORE EUROPEO E L'ATTIVITÀ DI FRONTEX

Gli studenti hanno analizzato la figura del Mediatore europeo, sia nel rapporto con il Parlamento europeo, sia con i cittadini, considerando il tipo di tutela che ad essi offre quale garante del principio di buona amministrazione.

Il ME, ricevendo denunce o agendo di propria iniziativa, valuta i casi di cattiva amministrazione lamentati, sollecita l'istituzione UE (organo o organismo) interessata e propone raccomandazioni.

Hanno quindi approfondito l'indagine svolta dal ME di propria iniziativa sulla conformità dell'attività di Frontex con il rispetto dei diritti fondamentali.

QUESTIONI

- Al fine di una tutela effettiva dei diritti, potrebbe essere riconosciuto alle decisioni del Mediatore un valore più incisivo?
- Nelle ipotesi di violazione dei diritti fondamentali, a seguito della relazione speciale che il Mediatore trasmette al PE, potrebbe essere una soluzione far sì che il Parlamento dia seguito alle osservazioni critiche del Mediatore avvalendosi del suo potere di pre-iniziativa? Ad esempio, nel caso specifico del regolamento istitutivo di Frontex, proponendo una modifica all'art. (26 bis, par. 3) che descrive in modo generico le competenze del Responsabile dei Diritti Fondamentali?

Gruppo 3

*Roberta Crocco, Virginia Cupolo, Giulia Dalla Chiara, Nicole Franceschetto,
Rossella Palermo, Alberto Resi, Fabio Tratta, Mattia Verza*

LE PETIZIONI AL PARLAMENTO EUROPEO E IL REATO DI TORTURA

Gli studenti hanno svolto un approfondimento sullo strumento della petizione al Parlamento europeo, che instaura un dialogo diretto tra i cittadini UE e i rappresentanti da loro eletti.

In particolare, è stata esaminata una petizione presentata da un cittadino italiano avente ad oggetto l'introduzione del reato di tortura nell'ordinamento dell'Unione europea. La procedura si è conclusa con la constatazione della mancanza di competenza necessaria per un intervento legislativo in materia penale.

Hanno quindi analizzato alcune misure concrete adottate dall'Unione per promuovere l'abolizione della tortura e, più in generale, la tutela dei diritti umani.

QUESTIONI

- Alla luce del costante aumento delle petizioni presentate e della loro importanza come strumento di democrazia diretta, quali potrebbero essere le prospettive per una loro valorizzazione al fine di assicurare maggiore trasparenza e garanzie procedurali? Potrebbe essere rafforzata la collaborazione con il Mediatore europeo?
- In presenza di un livello di tutela internazionale e nazionale (per gli Stati che hanno tipizzato un reato di tortura nei rispettivi ordinamenti), quale sarebbe l'utilità di previsioni legislative penali in materia di tortura anche a livello UE? In che termini potrebbe essere formulata la fattispecie penalmente rilevante in modo tale da superare eventuali disparità legislative tra gli ordinamenti nazionali e conferire un valore aggiunto alla tutela dei diritti umani offerta a livello UE? E più in generale, quale è la rilevanza del c.d. diritto penale europeo?

...alcune curiosità

- Come si svolge concretamente la vita di un parlamentare europeo? Nei rapporti con i colleghi? E con i cittadini?
- Come vengono organizzati i lavori nei «gruppi parlamentari europei»?

...In conclusione

- *Sulle elezioni:* «i partiti anti Ue potrebbero ottenere circa il 31% dei voti e quindi 218 seggi su 751(29%)» (da Vote Watch Europe): quali possono essere gli effetti di questa crescita euroscettica? Quanto possono incidere sul funzionamento e sui rapporti tra le istituzioni?
- *Sulla tutela dei diritti fondamentali:* L'azione dell'UE sulla scena internazionale si fonda sui principi di democrazia, Stato di diritto, universalità e indivisibilità dei diritti dell'uomo, diritti che l'UE si prefigge di promuovere nel resto del mondo. Come rendere più efficace e visibile la politica europea in materia di diritti umani? Quali sono le principali sfide attuali, come e con quali strumenti le istituzioni UE le sta affrontando?

Si ringraziano...

Dott. Giorgio Anselmi

Prof. Fausto Pocar

Dott. Bruno Marasà

Prof. Pier Virgilio Dastoli

Prof.ssa Donata Gottardi

Prof.ssa Maria Caterina Baruffi

Dott.ssa Isolde Quadranti

...e gli studenti

*Il Parlamento europeo per i cittadini
Le elezioni del 25 maggio 2014: prima... e dopo*

...VI ASPETTIAMO IL

6 giugno 2014

ore 16.00

Società Letteraria di Verona

